

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Martedì 27 Gennaio 2026

Alta velocità Salerno-Reggio Calabria «L'obiettivo è di arrivare in circa 4 ore»

L'ad di Fs: «Occorrono più risorse». De Vincenti: occasione da non perdere

Quando sarà completata l'Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria?». A questa domanda ha provato a rispondere la Fondazione Merita. Il think tank presieduto dall'ex ministro della Coesione Territoriale e del Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, ha organizzato un convegno nella sala dei Baroni del Maschio Angioino. «Le tempistiche — ha spiegato Stefano Donnarumma, amministratore delegato di Fs — di realizzazione dell'opera si sviluppano nei prossimi dieci anni con un investimento di 10 miliardi». Sugli investimenti ha posto l'attenzione Merita calcolando un fabbisogno finanziario ulteriore di oltre 17 miliardi di euro. Una stima al ribasso che per il commissario straordinario al potenziamento dell'Av Salerno-Reggio Calabria, Lucio Menta, sale fino a 30 miliardi aggiungendo «le connessioni necessarie al Ponte sullo Stretto». Finanziamenti ad oggi ancora da trovare.

«La scommessa del governo — ha sottolineato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardi Rixi — è quella di utilizzare parte del Pnrr per completare i corridoi Ten-T, tra cui quello Scandinavo-Mediterraneo di cui la Salerno-Reggio Calabria è parte. Un chilometro di ferrovia in Italia costa, però, più che altrove e questo per motivi morfologici ma anche per un sistema normativo che va adeguato soprattutto nelle tempistiche autorizzative, garantendo tempi certi sul completamento delle opere. Stiamo portando avanti il primo lotto della Salerno-Reggio Calabria, ma vanno chiusi anche gli altri superando le problematiche che si creano con le comunità locali».

E le comunità locali hanno fatto sentire la propria voce attraverso il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il quale si è concentrato «sull'importanza dell'alta velocità nel superare il gap territoriale e far crescere il Mezzogiorno» e quella dell'ormai ex fascia tricolore di Reggio Calabria e neo consigliere regionale, Giuseppe Falcomatà. «Ad oggi — ha specificato — è previsto solo un ammodernamento dell'esistente e per realizzarlo mancano ancora 17 miliardi di euro. Per i cittadini di Reggio Calabria se non si può raggiungere Roma in tre ore non si può parlare di vera alta velocità». In concreto l'opera prevede una riduzione dei tempi di percorrenza che non supera l'ora. «Parliamo sicuramente di alta velocità dato che i treni raggiungeranno i 300 chilometri all'ora — ha spiegato il commissario straordinario Meta —. L'obiettivo è quello di arrivare in meno di 4 ore da Salerno a Reggio Calabria».

Una tratta di 700 chilometri che per l'ad di Fs sarà invece coperta «in 4 ore e 30 minuti, lo stesso tempo di percorrenza di Roma-Torino». Tra «finanziamenti ulteriori» e tempi di percorrenza non chiarissimi, l'alta velocità Salerno-Reggio Calabria rischia di seguire lo stesso infinito percorso del collegamento autostradale tra le due città?

«Sono ottimista ma mantengo, come Gramsci, il pessimismo della ragione — ha detto Claudio De Vincenti —. Noi tutti dobbiamo fare in modo che quest'opera non si trasformi in un'occasione persa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudio Mazzone